

11

D. O. M | CATHARINAE PVLCINAE | R. Q. IOSEPH BIONDI | AET. AN. LXXX | QVAE OBIT | VI. ID. SEPT. MDCXXC. | ELISABETH | DILECTAE MATRI | MOESTISSIMA P. C. | AN. D. MDCXIII.

PVLCINI. Stà sul pavimento alla stessa parte verso l'altar della Croce.

12

D. O. M. | ANTONIAE PHILIPPI RESIO FILIAE DILECTISS. | PHILIPPVS PHILIPPI PATER SC. V. | CONSTRVI STATVIT | TVMVLVM | SIBI VXORI FILYS ET HER. PARATVM | A. D. MDCLXXXII. M. IAN.

RESIO. Vicina alla precedente sul suolo. Famiglia questa era dell'ordine de' segretari; e trovo un *Iacopo q. Andrea Resio del 1658* Extraordinario, ed un *Paolo q. Andrea* Ordinario di Cancelleria del 1664.

13

D. O. M. | IVSTINAE PARECHIATI | CINERES | ANNO DNI MDCCVIII | MENSE MAII

PARECHIATI. È anche questa vicina alle precedenti.

14

D. O. M. | PASCHA NODARINI | REL. CAMILLI ALBINI | OB. OCTVAG. | A. D. MDCCL.

Poco di lungi sul pavimento.

Della casa ALBINI, o ALBINO Veneziana ho altra lapide in altro Tempio. Qui intanto farò menzione di due di essa, cioè di *Pietro* e di *Matteo Albino*. *Pietro Albino* q. *Francesco* fu del 1538 eletto Extraordinario di Cancelleria; nel 1544 Ordinario, e nel 1559 Segretario di Senato. Gran cancelliere del Regno di Cipri trovavasi quando da' Turchi fu presa Nicosia, e fu loro vittima nell' 8 settembre 1570, con molti altri de' Veneziani, fra' quali lo stesso luogotenente *Nicolò Dandolo*. Narrasi per cosa mirabile in cotesto incontro, che *Bellisandra Maraviglia* (o *Maraveggia* secondo il dialetto Veneziano) sorella di *Giovanni Maraviglia* segretario di Senato, e moglie del detto *Pietro*

Albino, fatta anch'essa prigioniera con molte Cipriotte, maritate, vedove, donzelle, temendo non in mano de' barbari dovesse venir posta a cimento la religione e la onestà loro, una notte, prima che le navi partissero per Costantinopoli, diede fuoco al luogo delle munizioni, ed arse non solo la nave, ov' ella era con tutte le genti, e sè medesima ancora; ma fu motivo che il fuoco s'appigliasse ad altri due vicini legni, e che tutti perissero i prigionieri ivi raccolti. Vedi *il Gallucci nella Vita di Giacopo Ragazzoni. Venezia 1610. p. 58. 59.* L'altro si fu *Matteo Albino* pur Veneziano, medico di grande perizia, ricco, e di molta autorità tanto per la dottrina sua, quanto per la integrità de' suoi costumi, il quale tal dolore ebbe per la perdita di un suo figliuolino d' ottime speranze, che ammalatosi poco dopo, venne a morte anch' egli, lasciando grandissima amarezza nel cuore degli amici e specialmente del celebre *Giovanni Pierio Valeriano* il quale piangeva e la perdita dell' amico, e la perdita di un' opera che stava l' *Albino* lavorando intorno all' arte sua. Vedi *Valeriani de Litteratorum Infelicitate. Lib. I. p. 52;* il qual *Valeriano* addirizzava allo stesso *Albino*, e all' altro amico *Nicolò Angelico* alcuni versi latini in loro laude, che ponno leggersi nel libro: *Pierii Valeriani hexametris et epigrammata. Venetiis. 1550. 8. p. 128 tergo.*

Il *Mazzuchelli* ricorda non Veneziani un *Giovanni Albino* (Napoletano), e un *Iacopo Antonio Albino* canonico regolare di s. Salvatore di Bologna (Volume I. p. 334. 335). Di un *Giovanni Albino* che forse è lo stesso del *Mazzuchelli* veggio nella *Marciana* un *Epigramma in Venetos bellum parantes adversus duces Ferrariae*, che comincia: *Pone iram vanaeque Leo compece furores.* Stà nel codice mss. cartaceo n. 81. classe undecima de' latini, secolo XV sul finire. E di un *Iacopo Antonio Albino* veggio alcuni carmi latini diretti a *Francesco Giustiniani* podestà di Vicenza nel 1564 in uno de' quali s' intitola *Iacobus Antonius Albinus magnifici domini Ioannis de Comite Scriba.* Stanno in un codice membranaceo del secolo XVI con altre poesie latine ad onore del *Giustiniani*, num. CX classe undecima, nella *Marciana*. Questo *Iacopo Antonio* sembra essere diverso da quello accennato dal *Mazzuchelli*.